

L'ILLUSTRAZIONE
ITALIANA

BRERA
ALLE
Esposizioni Riunite
MOSTRA TRIENNALE
DI
BELLE ARTI
1894

MILANO — F.lli TREVES

EDITORI — VIA PALERMO 2

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata col sistema speciale, conservata e sviluppata
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Deposito generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per posta postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si spedisce il campione N. 12 facendone domanda con cortisima risposta pagata

Si trova in tutti
di Profumeria
e da

primarie negozi
di Drogheria
Farmaceutica

PROFUMERIA PARZIVAL

Francoforte **W. RIEGER** sul Meno

Parzival Odore.	Parzival Acqua dentifricia.
Parzival Otto da capelli.	Parzival Brillantina.
Parzival Sapone.	Parzival Acqua di toletta.
Parzival Polvere.	Parzival Aceto di toletta.
Parzival Acqua di Colonia.	Parzival Liscivia.

Neovissimo finissimo profumiero
con fervore assai degno ed a soddisfare la voglia di tutti per ogni
Modestia in Chicago tua

Un fallimento commedia di Björnström Björnsen
Un vol. in 16 di 890 pag. L. 1.
Dirigere commissioni e vaglia al Fratelli Treves, editori, in Milano.

ALBERGO BELVEDERE

LANZO D'INTELVI



Stazione estiva a 1000 m. /m
sul versante Nord del
MONTE GENEROSO
dirimpetto a **LUGANO**
Si accede in 8 ore da Argegno
(LAGO DI COMO)
Per richiederli rivolgersi al direttore
Signor **CARLO GASPARINI**.
Per telegrammi: BELVEDERE-RAMPINO

NUOVI DIZIONARI TASCABILI

Francese e Italiano. Compilato
dal profess. **H. Meis**. Due volumi in-12 di complessive 1136 pag. a due col. L. 3.50.
Legati in tela e oro, rianiti in un volume 7.50

Tedesco e Italiano. Compilato
dal profess. **H. Meis**. Due volumi in-12 di complessive 1300 pagine a due colonne.
Legati in tela e oro, rianiti in un volume 7.50

Inglese e Italiano. Compilato
dal profess. **H. Meis**. Due volumi in-12 di complessive 1300 pagine a due colonne.
Legati in tela e oro, rianiti in un volume 7.50

Spagnolo e Italiano. Compilato
dal profess. **H. Meis**. Parte I: Spagnolo-Italiano. L. 3.50.
Seconda immediatamente la Parte II: Italiano-Spagnolo.
Dir. comm. e vaglia al Fr. Treves, Milano.

— È USCITO —

Casa di Bambola

DRAMMA IN TRE ATTI
ENRICO IBSEN
Traduzione autorizzata di F. G. Galbani
Nuovo volume del Teatro Straniero
UNA LIRA
Dir. vaglia al Fr. Treves, Milano.

DOM + DOM

BÉNÉDICTINE

de de
l'Abbaye de Fécamp

La Meilleure
des
Liqueurs.
Se défier
des
contrefaçons.



Se trouve
dans
toutes les
bonnes maisons
de chaque ville.

DOM + DOM

SIDERCEDRO

(dal grasso sidereo-ferro a cedro-cedro)

PRODOTTO FARMACEUTICO SPECIALE
DELLA
PREMIATA FARMACIA TASSONI
di
PAOLO AMADEI
Chimico-Farmacista
— SALÒ —



Raccomandato dai medici contro l'anemia, la clorosi, l'atonìa dello stomaco e degli intestini, la nevrosi, la debolezza nervosa prodotta da qualsiasi causa.

DEPOSITO PRINCIPALE
Ditta Tassoni, Milano, Corso Vitt. Emanuele, 24

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Observare attentamente ed esigere la contromarca (Fregata che
solleva l'incudine) bianca in campo rosso.



CRELIM

(sapone al Cresolo, igienico-detersivo-antisettico)

Offre ai Medici ed alle famiglie il vantaggio di essere un energico
e non pericoloso antisettico, oltre essere un sapone essenzialmente
puro ed economico. — È anche un assai valevole dentifricio. —
È ottimo altresì nella toletta intima. — Ha gradevole profumo.

ALLA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MEDICINA E IGIENE
ANNESSA AL
XI CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE
ROMA 1894

OTTENNE
la più alta onorificenza
accordata ai saponi medicati.

Il Crelim si vende da **A. Bertelli & C.**, chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26,
a L. 1 al pezzo, più cent. 30 se per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.50,
franchi di porto in tutto il Regno.

LIBRERIE TREVES

MILANO
Galleria Vittorio Emanuele, 9. 64 e 66.
ROMA
Via del Corso, 353; Palazzo Thelodi.
NAPOLI
Piazza S. Spirito, 26 (Largo Spirito Saggio).
P. VIRANO, Angolo Via Parini a Piazza Garibaldi.
Deposito delle edizioni della
Casa Treves, ed esteso e
vario assortimento di
libri italiani e stranieri.
Abbonamenti ai giornali
della Casa Treves e ad
ogni altro giornale
italiano e straniero.

Per RADERSI senza pericolo di fer-
tezza e comodità tutti dovrebbero servirsi del rasoio ameri-
cano di sicurezza **"STAR"**

RADENDOSI col rasoio **"STAR"**, si prova
un senso di benessere e non
sunt bruciore o dolore se risente l'epidemia,
come avviene coi rasoi usuali di qualsiasi pro-
venienza e fabbrica.

RASO col rasoio **"STAR"**, il volto
presenta la stessa morbidezza
come se fosse appena uscito dalle mani del
primo parrucchiere del mondo; in pochi mesi
la spessa pellicola si scompone.

Descrizione dettagliata con prezzi a richiesta.
Unico deposito in Italia: **CARLO SIGISMUND**, Milano
88, corso Vittorio Emanuele, e Torino, 44, via XX Settembre.

VENDETTA Romanzo di **MARIA CORNELI**
Un volume in-16 di 890 pag. L. 1.
Dirigere commissioni e vaglia al Fratelli Treves, editori, in Milano.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XXI. - N. 25. - 24 Giugno 1894.

Prezzo di questo Numero, Due Lire.

BRERA ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE.
MOSTRA TRIENNALE DI BELLE ARTI 1894.



ETTORE TITO. — La bolla di sapone.

BRERA ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE

Mostra triennale di Belle Arti 1894.

Nello storico castello di Milano, sono raccolte undici mostre diverse — le *Esposizioni riunite* — fra le quali preindichiamo le belle arti. La mostra nazionale di belle arti è la seconda triennale bandita con urgenza, premi dall'Accademia di Brera. La prima, nel 1891, ebbe luogo nella sua antica sede naturale, il palazzo di Brera, dove le esposizioni artistiche fin dai primordi del secolo avevano luogo ogni anno nell'autunno: questa seconda mostra triennale fu portata, per eccezione, fra le mura del castello per accrescere attrattiva alle altre dieci mostre delle arti grafiche, dell'arte teatrale, fotografia, filatelica, mostra operaia, geografica, di vini ed olii, sporti e floricultura, che si aggruppano intorno ad essa come a regina.

Chi a Milano dice *Brera*, dice la scuola, il tempio, l'arringa dell'arte; l'arringa, specialmente, dove gli artisti si provano nelle gare dello scintillio e della tavolozza; e questa volta alla gara gli artisti accorsero in un numero prima d'ora mai raggiunto, allestiti dai premi. Sono 1318 le opere esposte di questa, 1029 di pittura e 284 di scultura, collocate in dodici grandi sale. La folla che visita la mostra è continua, e nella domenica è così enorme che le arie sale non bastano a contenerla. Le discussioni della critica e del pubblico osservatore sono vivaci; gli acquisti sono numerosi. Un certo risveglio artistico esiste, dunque, e conforta. L'esposizione, nel suo insieme, è interessante, e vanta molte opere belle, e alcune bellissime. Già il nostro condirettore Ed. Ximenes ha parlato delle opere più ragguardevoli. Di queste diamo qui il disegno, dedicando tutto il numero di questa settimana all'Esposizione artistica, come francesi e inglesi usano fare col *Numero-Salon*. È la prima volta che s'introduce un simile sistema in Italia, e speriamo sarà gradito. Tutte le riproduzioni di quadri e statuo furono eseguite direttamente dagli originali col processo isocromatico dello stabilimento Treves. I cenni che seguono sono cenni illustrativi sulle varie opere e sugli artisti per ordine alfabetico.

QUADRI

Chioggia è venuta da qualche tempo di moda nella pittura dei lombardi. LEONARDO BAZZARO ci mostra le povere chiogettine che pregano, devote, nel loro costume che sente dell'orientale; dipinge quei mesti tramonti, quei canali. Un *Cnale di Chioggia*, da lui esposto, è pieno della poesia melanconica del luogo. È sera inoltrata; quasi notte. Per il canale, fiancheggiato da un antico palazzo, passa una barca, e in essa è una popolana che prega. Un barlume rosso di sole riede ancora là, in fondo, e fa più spiccare la mestizia del quadro mirabile nella sua bassa intonazione, colle case abbinate dal tempo e dalla sera, con quel canale verde-cupo. In un'altra tela, il Bazzaro ha dipinto una barca peschereccia che a vela spingata s'avvanza; anche in questa, vedi povere donne al loro costume orientale, coll'aspetto *beato*; specie di gondole, che, fermata alla cintura, è tirata sopra le spalle e sulla testa con effetto singolare; anche in questa, raccoglimento devoto e preghiera. La luce del sole è morbidamente velata come succede spesso sulle marine Adriatiche. Un terzo suo quadro, ridente di luce, rappresenta l'*Amaregia* a Venezia.

«Salvo, o mare! il tuo marmureo mi spona l'idonia della mia patria; lo specchio della tua onde mi scintilla le visioni della mia fanciullezza» — sospirava l'Heine. E qualche cosa di simile si direbbe che sospira la signora che tiriamo Bazzaro nell'ampia sua tela, una delle più osservate. Quella giovane signora è sola, sulla spiaggia deserta, in meditazione davanti al mare deserto. La sua figura, ritta, in piedi, si disegna in quella solitudine nera. Semplice una vela sul grigioso. È il pomeriggio pallido, scolorito, con appena qualche barlume di sole che si riflette sulle onde tranquille in una striscia tenue perpendicolare d'oro scialbo come un nastro di raso. Grigio è il vestito della

signora, grigio è la spiaggia. Giorgio Belloni, questo giovane pittore veronese ora in prima linea coi migliori artisti di Milano dove dimora, s'era mostrato fin qui più che altro paesista; adesso si palesa ottimo marinista anche per gli eccellenti bozzetti di mare esposti nella sala interossimistica degli studi; bozzetti che gli servono a dipingere col bene questa marina. Egli ha inoltre espresso un effetto di mattino piovoio sul Corvo Venezia a Milano; un paesaggio e il ritratto d'una signora milanese.

Fuoco esposto di VITTORIO BRESANIN, veneziano, cui toccò uno dei premi. Principe Umberto, pare, un quadro ingrandito di Domenico Induno che fu il creatore e il maestro squisito di questo genere di pittura che ritrae la vita intima della povera gente. Fuoco esposto è un quadro di sentimento. Siamo in una cucina all'ultimo piano d'una famiglia veniziana poverissima. Il fuoco non fuma, non arde e, per oggi, non potrà essere acceso sotto la pentola. La madre, desolata, reduce d'aver inutilmente cercato lavoro o un piccolo prestito, si lasciò cadere su una scrivania; e china la testa sotto il peso insopportabile del pensiero che non potrà sfamare le sue bambine. Una di queste la interroga angosciosamente; e la donna assai accorta a questa scena di pianto; mentre un'altra bambina, che si leva in punta di piedi, mostra anch'essa sul volto il digiuno. Il grattino, nel suo placido egoismo, è accampato sul focolare per godersi gli ultimi tepori rimasti sotto le ceneri.

Il numero delle signore e signorine pittrici questa volta è maggiore del solito. Il pianoforte non è più di moda fra le signorine che non hanno inclinazione decisa alla musica; è di moda la pittura dei fiori. Quanti fiori alla Triennale! Una primavera, addirittura, dipinti da mani gentili. Fra le pittrici di fiori, ricordiamo le signorine Michela Cattaneo, Anna Desiderio, Giardelli; fra le migliori pittrici di paesaggio, le sorelle Sardi di Varazze; e fra le pittrici di figura, notiamo una giovane e gentile signorina inglese che dimora a Pallanza: miss SORTA BROWN, allieva d'Araldo Ferraguti. Gli altri, tutti gentili, raccolti in una sola cornice, rappresentano delle *Raccoltiture di erbe*. Sono contadine del Lago Maggiore che, curve, stanno raccogliendo povero erbe medicinali. Lo stesso tema è in un quadro a olio che riprodichiamo.

Allievo di Brera, ARMANDO CARONI, milanese, ha dipinto una giovane nautica che esce accolta alla culla a cui, più che al suo lavoro, volge lo sguardo. È una popolana, ravvolta in uno scialbo rosso. Nello sfondo, c'è molta aria; la finestra è aperta, e sul davanzale s'inclinano dei garofani.

Altro allievo di Brera è il giovane pittore ALDO CAMPRESTINI. Egli vinse coi suoi *Accidiosi*, ispirati dal Purgatorio di Dante, il premio Gaspari. Composizione un po' scolastica, buona per sé e per il paesaggio. La macchina purpurea della leggendaria veste di Dante, accompagnato da Virgilio, fa spiccare le tinte biscece del luogo alpino, che, per le pendole, è quasi assai encorati a cui gli accidiosi si attaccano come ostriche allo scoglio.

Ricordi a PIETRO GARZANO, uno dei maggiori della scuola lombarda. Egli autore di pitture tutte solide e forti, espone di nuovo la sua sterminata *Panora lombarda*, sinfonia di colori degradati e sparpolati lontano, lontano; in sua *Macca* pure degna di galleria; una marina; un gruppo di vasi di garofani fiammanti e un interno del *Duomo di Milano* ammiratissimo. Non può osservare che il maggior tempio milanese non è più così inondata di sole come fu un tempo; è appertutto una festa, un'orgia quasi di riflessi dorati nelle ampie navate, sui marmi, sul pavimento, in ogni angolo: il carattere proprio del *Duomo di Milano* è la tinta fredda, melanconica, livida, e quando il sole ha sparato le tinte scolorite, dai caldi colori, quegli effetti luminosi non invadono tutto il tempio; restano circoscritti. Ma quale pittura è questa fantasia del Garzani? La tela pare che si sfondi e ci conduca lontani fra le fila delle enormi colonne;

si respira l'aria calda, si vive in un ambiente dei contorni evidenti, precisi. La mano che ha condotto il pennello è così sicura da dar risalto a tutti i motivi architettonici caratteristici dell'interno del *Duomo*; quella tavolozza che ha dato valore ai giusti, alla massa e alla forza d'un eminente maestro i cui cinquantatré anni furono spesi, per tre quarti almeno, nello studio più ostinato e coscienzioso. Filippo Garzani è allievo dell'Hayez, dal quale apprende la bontà del disegno e da cui si scosse per tutto il resto.

GIUSEPPE CARPI, il primo dei paesisti che il Veneto abbia dato finora, non all'estero, ma insieme in Italia, alle cui esposizioni mandò sempre tele dalle tranquille limpide intonazioni (fra le quali *Messidor*, il suo capolavoro), espone un grande paesaggio alpino. È una mattina fra le Alpi a Mistura nel Bellunese; piaga alpina delle più incantevoli d'Italia e ancora così poco nota. Le Alpi sorgono gigantesche col loro diadema di ghiacciai eterni; sorgono azzurre alla luce bianca del nuovo giorno, già inoltrato; e vedono un po' di rossi, pur fantastici dai riflessi argentei che discendono a lambire coi loro ultimi veli le balze. Il pascolo sostanzioso, d'un verde mite e vellutato, è dipinto come tutto il resto da un pennello che non conosce l'indifferenza; il paesaggio è tranquillo, diminutivi episodi della maestosa scena circostante.

ANGELO DALI' OCA BIANCA ci porta un'altra volta nella sua natia Verona, di cui colse già i caratteri; ci porta sul Ponte delle Navi, a paesaggio. È un paesaggio popolare; un *Lisbon* a la bona, come direbbe il povero Favretto. Sartorelli dal ciuffo ardito d'espelli di quel biondo-acceso che piaceva tanto a Paolo Veronese; vocchie e lerle come quei che ciarlano sparlano (si capisce) del prossimo; qua un impietraggiato, là un chierico che scappa a tutta bassa scanzato di quel discorso; vari tipi, varie fisionomie, tutte macchiette gustose, dipinte sciorinamente, senza quei fulgori di carni giovanili e di vesti festive a cui l'Dall'Oca ci aveva avvezziati.

Sempre vivace è SEBASTIANO DE ALBERTIS, che slancia una brillante commedia alla caccia a cavallo sulla brughiera lombarda. Occorre parlare della nostra caccia, e non si può non parlare i cavalli? Si vede Ro Umberto che precede a cavallo in abito nero la caccia; gli altri sono negli abiti rossi di prammatica; e fra essi ravvisi i più conosciuti sportmen di Milano.

Uno dei principi della pittura nientemeno, LORENZO DELLELARI, — che dalle coloristiche composizioni storiche, balzava nell'81 al paesaggio austero, animato da figure, raggiungendo d'un tratto le cime in questo genere, — ha mandato dei quadri, due dei quali paiono usciti da pennelli fiamminghi. Uno d'essi, *La terra*, mostra un'altra sotto un cielo nuvoloso con effetto di mattino; tre montani in fila vengano il suolo in parte sassoso, e in parte verde, di quel brillante verde d'Italia che incantava il Dickens.

Il pastello, che fiorì nel secolo scorso e poi cadde in discredito come pittura poco durevole, da qualche tempo è rifiorito all'estero e in Italia. Il pastello più vasto e più ardito, alla Triennale, è *Prima*, — poetico di ARNALDO PIAZZI, l'autore del quadro più volte premiato *Alla camp*. Sono tre tele unite insieme; tele, poiché è appunto sulla tela a olio che il valoroso artista ha lavorato a pastello i suoi tre episodi d'una sola storia d'azione. Nel primo, riparte, una giovane, bionda contadina, cade nella pancia che le getta colle sue promesse un rozzo zerbino di villaggio. Nel secondo, dopo, si avvia nell'interno d'una buia osteria dove i bevitori sono in un'orgia di disordine e di disordine, chi è cascato addirittura a terra, e chi in procinto di piombarvi. Il più vecchio, da bevitore navigato, resiste più dei giovani all'ubriacatura. I caratteri dell'ebbrezza sono afferrati con giustezza dal vero. Nel terzo, la contadina di prima è sola, abbandonata dal bel soggetto che la sedusse e la dimenticò fra i litri dell'osteria. È una pittura di genere, che lascia nell'animo l'impressione d'un dramma.

Il prospettico ARTHUR FERRARI è un fino osservatore e riproduttore d'ambienti. *Quiete mistica* è l'interno della chiesa di San Paolo sul



CLEMENTE ORIGO. — Carica di Cavalleria.



FRANCESCO JERACE. — Vittoria Colonna.



BASSANO DANIELLI. — La prima tappa.
(Premio Principe Umberto.)



VITTORIO BRESSANIN. — Fuoco spento.
(Premio Principe Umberto.)



GIUSEPPE MENTESSI. — Studio.



LEONARDO BAZZARO. — Canale di Chioggia.



FERRUCCIO SCATTOLA. — Interno di San Marco a Venezia.
(Premio Fumagalli.)



ETTORE XIMENES. — Il filo della vita.



SOFIA BROWNE. — Raccoglitrici di erbe.



GIORGIO BELLONI. — Il mare.



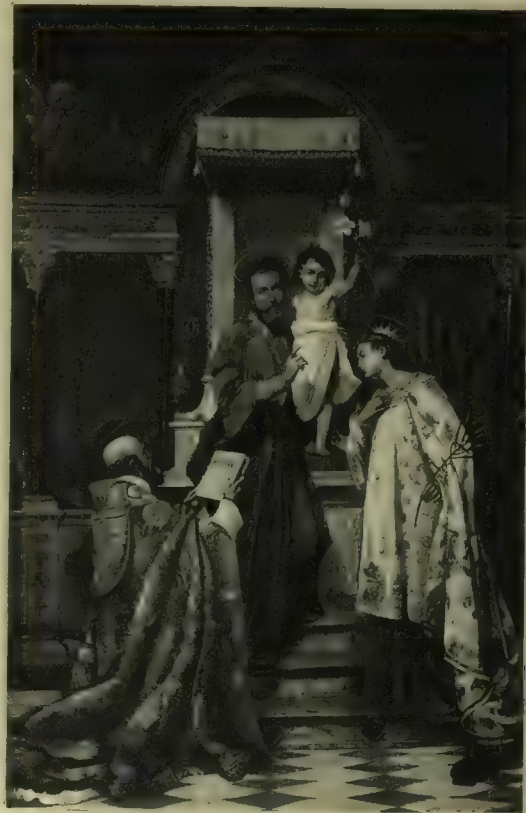
ETTORE TITO. — Luglio.



GIACOMO GROSSO. — Ritratto della signora X.

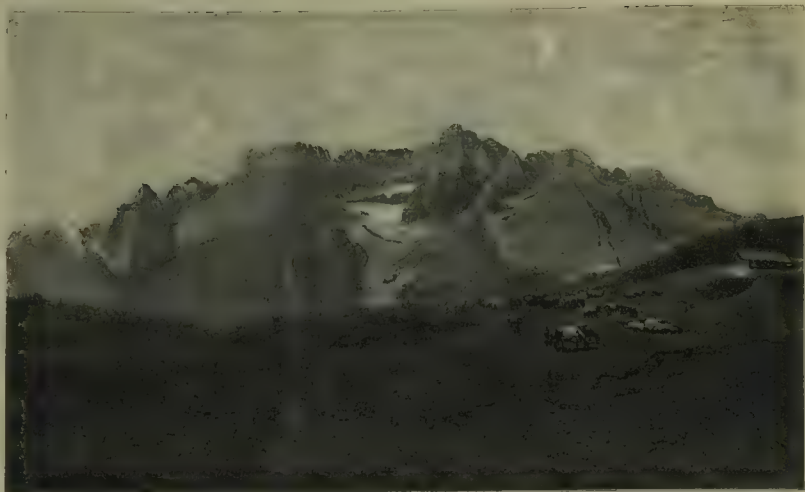


PAOLO SALA. — Ore pallide.



FONZIANO LOVERINI. — Pala d'altare.





GUGLIELMO CIARDI. — Alti pascoli.



LORENZO DELLEANI. — La terra.



SEBASTIANO DE ALBERTIS. — In Brughiera.



ETTORE TITO. — Il lago d'Alleghe.



PAOLO SALA. — I nostri antenati.



AMERINO CAGNONI. — Gioie materne.

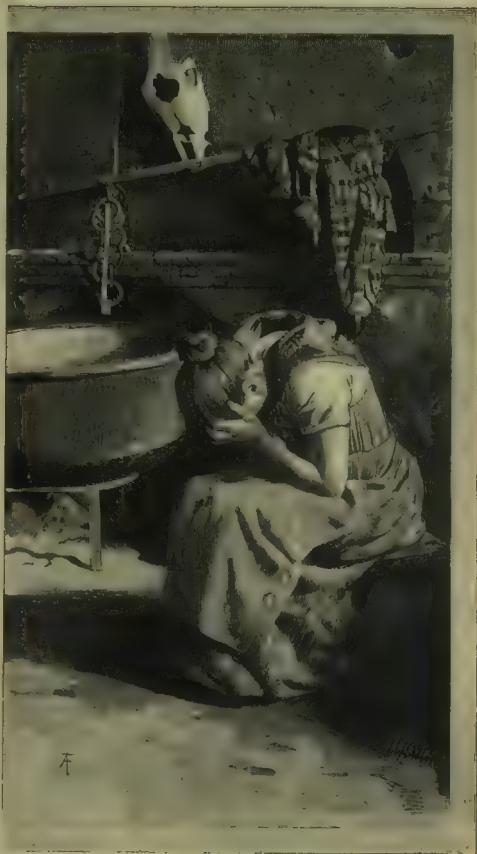


ALCIDE CAMPESTRINI. — Gli acidiosi.
(Premio Cavazzi.)



ANGELO DALL'OCA BIANCA. — Contrasti.





Prima.... e poi. (Pastello)



FILIPPO CIFARIELLO. — Il Lottatore.



ARTURO FERRARI. — Quiete mistica.



GIORGIO KIENERK. — L'anguilla.



ACHILLE ALBERTI. — Testa di studio.



EMPEDOCLE XIMENES. — Bianco e Bruna.





ALFONSO MUZZI. — Gioia mia!



ENRICO BUTTI. — Crocefisso.



FILIPPO CARCANO. — Interno del Duomo di Milano.



BARTOLOMEO GIULIANO. Una conversazione galante.



ALFREDO LUXORO. — Bandiera vecchia onor di capitano.



GIUSEPPE PENNASILICO. — Riposo

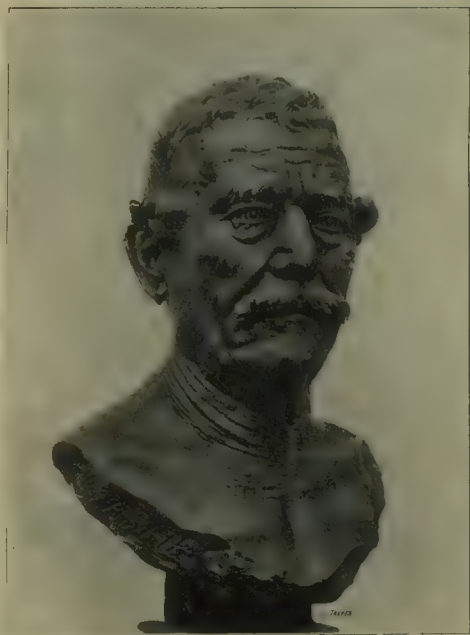


ALESSANDRO MILESI. — La muger del Barcaiòl.





LUCIANO NEZZO. — Idillio rusticano.



GIROLAMO BORTOTTI. — Barcaiuolo veneziano.



ODOARDO TABACCHI. — La Spina.



PIETRO FRAGIACO. — Pienilunio.



ANTONIO RIZZOLI. — Nerone e Agrippina.
(Premio Famagalli.)



Nella Sezione delle Arti Grafiche, alle nostre Esposizioni Riunite, ferma l'attenzione del visitatore la mostra della quale presentiamo qui sopra il disegno. — Al primo osservarla la si scambierebbe facilmente per quella di qualche grande editore che compendi nel suo stabilimento tutte le varie produzioni dell'arte tipo-litografica.

Difatto tutte quelle splendide orme, quelle foto-incisioni nitidissime, quelle superbe edizioni illustrate giustificherebbero tale giudizio, se l'insegna non avvertisse che ci troviamo davanti ai prodotti della Casa Ch. Lorilleux & C. di Milano, la ormai celebre fabbrica d'inchiestri da stampa, vanto dell'industria nazionale, perchè malgrado il nome straniero essa è puramente ed essenzialmente italiana, non essendo che la continuazione dell'antica Casa Orenigo, impiantata sino dal 1818 in Milano e precisamente nei vecchi quartieri di Via Moscova al N. 37.

L'attuale direttore, il signor Carlo Orenigo, nel disporre questa mostra, fu guidato da un consiglio molto pratico, quello di far vedere al pubblico i risultati ottenuti coi prodotti della propria industria, e di convincerlo *de visu* della bontà loro. Tale pratica va altamente lodata, perchè se in cambio di tutto questo materiale stampato coi suoi inchiestri, nei vari stabilimenti tipo o litografici d'Italia, egli, seguendo l'andazzo comune, ci avesse esposto dei barattoli d'inchiestro, neppure il più competente in materia se ne avrebbe potuto fare un criterio. Egli fece bene perchè così dimostrò anche praticamente quanta parte abbiano nell'arti grafiche, gli inchiestri da stampa.

Come diciamo, tale industria che ebbe vita sino dal 1818, funzionò per molti anni con metodi assai semplici e primitivi; spetta però al padre del suddetto Orenigo il merito di avere, verso il 1837, fatto costruire per primo una macchina d'inchiestro in sostituzione della pietra e del rullo di legno allora in uso.

Nel 1882, avvenuta la fusione colla casa Ch. Lorilleux & C. di Parigi, quest'ultima dalle modeste tende di Via Moscova trasportò la fabbrica a Dergano, ove eresse un grandioso stabilimento, composto di molti e vasti fabbricati eseguiti ai disegni delle grandiose sue Officine di Puteaux e Nanterre.

Una motrice di quaranta cavalli mette in moto una svariata quantità di macchine costruite a seconda dei più recenti sistemi per la preparazione e macinazione degli inchiestri tipografici e litografici.

La fabbricazione degli inchiestri ad uso della stampa è per sé stessa

di una certa importanza, essendo ben diversi i requisiti che debbono avere le varie categorie a seconda del loro impiego.

Per norma dei profani dell'arte aggiungeremo, che la fabbricazione dei neri tipografici venne distinta in tre categorie, e cioè: *per giornali* — *per opere* — o *per riposte*. — Mentre per giornali e per le opere è sufficiente un inchiestro di mediocre qualità, per la stampa delle incisioni occorre invece una qualità d'inchiestro affatto speciale — e qui il compito del fabbricante diviene alquanto difficile.

Per ottenere una stampa da una composizione fatta con caratteri mobili basta un buon inchiestro ed una modesta quantità di rulli per distribuirlo, perchè avendo i caratteri una certa profondità, questi ricevono facilmente il nero; pensate invece ad una foto-incisione, la quale per l'estrema finezza e quasi mancanza di taglio lascia tra il tratto bianco ed il tratto nero una profondità pressoché impercettibile e comprenderete quante difficoltà si dovessero incontrare per ottenere quelle finissime stampe che oggi si hanno. La Casa Lorilleux & C. ha scelto felicemente tale arduo problema fornendo un inchiestro che colora per sovrapposizione e non per penetrazione e con l'unanime plauso degli ingegneri la Casa può vantare di fornire tale suo prodotto a quasi tutti i giornali illustrati del più notevole al più grande.

È notevole ancora il rimarcare che detta Casa oltreché fabbricare tutti gli *inchiestri da stampa* ha altresì nella sua fabbrica la preparazione di tutte le materie prime, come neri fumo, oli, vernici, ecc., e quello che è più importante una fabbrica speciale di colori seccati, producendo tutti i più svariati colori, emancipandosi così dall'estero, ed occupando per tal modo un posto unico in Italia, e quale poche importantissime Case anche all'estero possono vantare.

La Casa produce inoltre neri e colori per fototipia e calcografia, inchiestri speciali per legatori, pasta da rulli, inchiestri tipografici copiativi e per timbri d'oggi sorta.

All'arte della stampa spetta fra noi un grande avvenire e la Casa Lorilleux & C. lo comprese e l'intravede, ed ha lasciato perciò il suo stabilimento suscettibile ad ogni più grande sviluppo.

Noi auguriamo di cuore a questi coraggiosi un brillante avvenire per la loro industria, orgogliosi con loro e per loro di vedere il nostro paese non tributario all'estero per tutti quei prodotti che la Casa Lorilleux & C. fabbrica con tanto plauso e soddisfazione di tutti gli intelligenti della nobile arte di Gutenberg e di Panfilo.

G. F.

STORIA D'ITALIA

il RINASCIMENTO

E LE SIGNORIE ITALIANE

(1300-1530)

TESTO DI

ILLUSTRATO DA

Francesco Bertolini | Lodovico Pogliaghi

Il doppio titolo del nuovo volume dice l'ampiezza dell'argomento e del periodo storico che s'impone a narrare. Pigliando le mosse dal primo giubileo romano papale, chiudesi colla caduta della repubblica fiorentina (1300-1530). — E, da un lato, la storia della cultura classica, che risorge; la storia delle arti, da Giotto a Raffaello, dal Brunelleschi a Michelangelo e a Leonardo; la storia della letteratura, dall'Alighieri e dal Petrarca al Poliziano e al Macchiavelli: — e dall'altro lato, è la storia delle Signorie che sorgono sulle rovine dei Comuni; la storia dei conquistatori: ieri capitani del popolo o podestà, oggi signori e sovrani assoluti: i Visconti e gli Sforza, i Gonzaga e gli Estensi, gli Scaligeri e i Carrara, i Medici, i Pepoli e i Bentivoglio, ecc.; è la storia del papato, nello scisma d'Occidente, nel secolo che prende nome da Leone X.

L'artista, ormai celebre, che l'anno scorso ha avuto la massima distinzione all'Esposizione di Monaco (Baviera) appunto per i suoi cartoni che serviranno ad illustrare le nostre storie di Roma e del Medio Evo, illustra ora il Rinascimento con la stessa genialità artistica e con lo stesso gusto sapiente.

Il RINASCIMENTO
 esce a dispende di 32 pag.
 in foglio
 splendidamente illustrate

LIRE DUE
 la dispensa

Associazione al volume completo:

Lire 40.

Saggio d'incisione dell'opera. — Ingresso di Enrico VII in Milano.



Nettinger & C.^{la} ZURIGO

(Svizzera)

Specialità: STOFFE di LANA

per Signore e Signori

PER ABITI PRATICI ED ELEGANTI

Completi CAMPIONARI franco per vista ai particolari

STOFFE ULTIMA NOVITÀ
di PRIMAVERA ed ESTATE

PER SIGNORE

Attrezzi, camicie, cravatte, etc. etc. in 100
di colori neri, bianchi, crème, azzurri,
verdi e moderni, cangianti e stampati.

Elaborazioni: Diagonale, Chavette, Cushman, Damas-
chondou, Champagne, Kapote, Bruch-Rappe,
Gros-grain, etc. etc. Drappi-aspide, Grappa, etc. etc.
Fianelle d'India, Lino-Tulle, Platinée, etc. etc.
Quadrille-etc. etc. Diagonale-etc. etc.
Fr. 2.00, 4.00, 6.00, 8.00, 10.00, 12.00, 14.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.00, 24.00, 26.00, 28.00, 30.00, 32.00, 34.00, 36.00, 38.00, 40.00, 42.00, 44.00, 46.00, 48.00, 50.00, 52.00, 54.00, 56.00, 58.00, 60.00, 62.00, 64.00, 66.00, 68.00, 70.00, 72.00, 74.00, 76.00, 78.00, 80.00, 82.00, 84.00, 86.00, 88.00, 90.00, 92.00, 94.00, 96.00, 98.00, 100.00.

Stoffe per Vestiti da Uomo e Ragazzi

di Fr. 2.45 a 10.75 il metro.

— Campionario franco per vista —

Le merci si spediscono franco di dazio coll'importo del 45 % in tutta Italia.

5 ULTIMI FIGURINI COLORATI GRATIS e
Cartolina per la Svizzera, Cont. 10. — Lettera, Cont. 25.

ISTITUTO COMMERCIALE

TEORICO-PRATICO

VANZO

MILANO - Via Vigentina, 20 - MILANO

Questo Istituto radicalmente modificato avrà d'ora innanzi le aule di fare apprendere l'uso teorico-pratico della lingua francese, inglese e tedesco, oltre ad affinare la conversazione e la correzione della lingua nazionale. Insegna inoltre di preparare gli allievi allo studio delle scienze commerciali, alle diverse professioni aventi rapporto col Commercio e col'industria, abbonando i seguenti rami d'istruzione:

1. Religione
2. Lingua nazionale
3. Lingue straniere
4. Geografia con speciale studio dei prodotti relativi al Commercio ed all'Industria
5. Aritmetica commerciale ed Algebra
6. Storia nazionale
7. Geometria
8. Computisteria
9. Mercologia
10. Scrittura e Corrispond.
11. Storia naturale
12. Fisica e Chimica
13. Calligrafia
14. Diritto Commerciale.

L'insegnamento sarà diviso in tre Corsi: 1.° un corso di base, 2.° un corso di perfezionamento, 3.° un corso di specializzazione. Questi Corsi saranno preceduti dall'istruzione Elementare e Tecnica, per quei ragazzi che ne avranno bisogno. La Direzione manterrà aperta ai disegni un Programma dettagliato di tutto ciò che può interessare i futuri Clienti.

LA DIREZIONE.

PEI PAVIMENTI POLVEROSI

VERNICE a diversi colori, di facilissima applicazione e duratura; assicura all'istate e la sua durata è garantita per parecchi anni. — Un Chg. basta per circa mq. 8 di pavimento. — L. 3 al Chg.

ENCAUSTICO incolore ed inodore per togliere la polvere alle comuni pianelle. Un Chg. che costa L. 1.50 basta per circa 4 mq.

Aromaterapia G. BONACINA

MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 38.

Diffida - Girolamo Pagliano

Essendo vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che non fabbricano il **Vero ENCAUSTICO** **Pagliano** per la casa propria, questa **Diffida Girolamo Pagliano di Firenze**, Via **Ponte Vecchio**, 15, come propria, il quale in favore di mantenere uniti i fabbricanti, e mettere al riparo, di far valere i suoi diritti per la via legale, rende noto al pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 21-22 Dicembre 1893, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 26 Marzo 1894, e l'On. Tribunale Civile di Firenze con sentenza 26 Dicembre 1893, per il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 Aprile 94, 27 Aprile 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno, senza la nostra **Diffida GIROLAMO PAGLIANO**, ha diritto di fabbricare e vendere lo **ENCAUSTICO** **Pagliano**, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

LA PATE ÉPILATOIRE DUSSEY

disregna le lunghe che sono al viso delle donne, senza alcun inconveniente per la pelle anche la più sensibile. Invenzione ed edizione pagliano, 50 anni di successo. L'unico agente per il **PILYMO** **Pagliano**, **Edoardo Bonacina**, 38, via **Vittorio Emanuele**, 38, a Firenze e Roma, al **Deposito** **Franco** **Industria** **Manifattura** **Manifattura**.

È DEL PIÙ GRANDE INTERESSE

per coloro che si occupano di **fotografia**, sieno dilettanti o professionisti, di mandare il loro indirizzo ai Signori **LEPAGE & C.** Deposito Generale Apparecchi fotografici, Via **S. Radegonda**, N. 11, **MILANO**, per ricevere

gratis e franco

il loro **GRANDE CATALOGO ILLUSTRATO**, che si pubblica ogni trimestre, come pure un numero di saggio del più diffuso giornale del genere **IL DILETTANTE DI FOTOGRAFIA**.

ELATINA CIUTI

Soluzione Acqua concentrata contenente il 90 % del principio **Dalchini**, **Borini**, **Cedronardi**, dell'Abate **Pino Zarco**

PREPARAZIONE

del Chimico Farmacista **LUIGI CIUTI**

Elaborata nella Teca ed Alchimia **Calzolari** delle vie **regolatorie**, **digestive**, **nutritive**, ecc.

Specialità accreditata fino dal 1858.

Premiata alle Esposizioni di Firenze, 1881, con Medaglia all'Esposizione Nazionale di Genova, 1892, con Medaglia d'Orò Congressi di Firenze, 1893, con Diploma d'Onore.

Casi di **Elatina** e **Elatina** in un lavetto formato dal **Muro** di fabbrica regolarmente depositata. — Venduto alla di lei Farmacia all'ingrosso del

LEON D'ORO

Via del Corso, 3, Firenze, ed in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Scuola Commerciale

— RAPIDA —

Insegnamento fondamentale in ogni ramo di commercio.

Corsi speciali per lingue estere.

— **ALBERTI BERNINI** —

Ottimo insegnamento.

A. C. **Videmann**.

I FIORI

Quaranta tavole originali a colori

T. CHELAZZI e A. FERRAGUTI

CON TESTO ILLUSTRATO DI

PIETRO GORI e ANGELO PUCCI

per la storia, letteratura e varietà per la coltivazione e riproduzione

Queste splendide tavole, sono la riproduzione di fiori veri che hanno posato freschi e elezanti davanti ai due valenti artisti: il loro magico pennello ha saputo ritrarne la grazia, il colorito, e si direbbe quasi il profumo. Il prof. **LUIGI CHELAZZI**, celebre pittore di fiori, dipinge gli acquaselli delle tre prime parti; e l'opera sua, interrotta dalla morte, fu completata dal valente pittore ferrarese **ARNALDO FERRAGUTI**, l'autore del quadro **Alla sorgente**, l'illustratore dell'**Oceanico**. Il testo dei professori **GORI** e **PUCCI**, breve, succoso e vario, comprende:

- 1.° I veri nomi di battesimo e i botanici latini delle piante; poi i nomi ed i sinonimi in tutte le principali lingue europee, e, dove sia il caso, in quelle di altre parti del mondo;
- 2.° I miti, la favola, la storia della pianta e quella della loro introduzione nei giardini;
- 3.° Gli usi, le virtù, gli usi economici ed industriali;
- 4.° La descrizione delle piante ed i metodi per coltivarle sia in piena terra, sia in vaso, e quelli per riprodurle;
- 5.° I mezzi per sottrarle ai loro nemici e per curarle dalle malattie che ne possono affliggere;
- 6.° L'indicazione delle più belle specie e varietà per guida agli amatori collezionisti ed ai giardinieri.

L'opera si divide in quattro parti che si vendono separatamente:

FIORI DI PRIMAVERA	FIORI D'AUTUNNO
LIRE 12,50	LIRE 10
FIORI D'ESTATE	FIORI D'INVERNO
LIRE 10	LIRE 10

PREZZO DELL'OPERA COMPLETA: LIRE QUARANTA

DIRETTORE COMMISSIONI IN VIALE A. PRATELLI TERRELLI, EDITORE MILANO, VIA PALERMO, 2.

Il Piacere

SESTA EDIZIONE

ROMANZO DI GABRIELE D'ANNUNZIO

Un volume in-36 di 460 pag. Lire Cinque.

DIRETTORE COMMISSIONI IN VIALE A. PRATELLI TERRELLI, EDITORE, IN MILANO, VIA PALERMO, 2.

Dir. vaglia ai Fratelli Treves, Milano.